

I consigli
della
redazione

Nick Cave
Stranger than kindness
Il Saggiatore

Aki Shimazaki
Azami
Feltrinelli

Tim Finch
Colloqui di pace
Edizioni e/o

Il romanzo

Lati infiniti

Colum McCann

Apeiogon

Feltrinelli, 528 pagine,

22 euro



In un'epoca di certezze, il romanzo è la casa del dubbio, dell'ambiguità, delle verità molteplici. Il titolo del libro di Colum McCann, *Apeiogon*, è un termine matematico che indica un poligono con un numero infinito di lati. Questa forma fa da modello per un nuovo modo di pensare alla questione mediorientale, un conflitto che troppo spesso è ridotto a posizioni semplicistiche e contrapposte. *Apeiogon* s'ispira all'amicizia nella vita reale tra un palestinese, Bassam Aramin, e un israeliano, Rami Elhanan: "Un israeliano contro l'occupazione. Un palestinese che studia l'olocausto". Gli uomini sono uniti nel loro dolore, hanno perso le figlie: Smadar, trasformata in "un puzzle umano sparpagliato" all'età di tredici anni da un attentatore suicida, e Abir, assassinata a dieci anni da un soldato dell'esercito israeliano dal grilletto facile. Tutti e due entrano nel Circolo dei genitori, un gruppo di persone in lutto che si uniscono per promuovere una risoluzione pacifica del conflitto. *Apeiogon* è diviso in 1.001 capitoli, alcuni brevi come una frase, altri con delle fotografie alla maniera di W.G. Sebald, altri ancora semplicemente spazi vuoti (un riflesso di uno dei teoremi matematici che sono alla base del romanzo). I capitoli centrali sono interviste profondamente commoventi



Colum McCann

con ciascuno dei protagonisti. Il numero di capitoli è un riferimento alle *Mille e una notte*, "uno stratagemma per la vita di fronte alla morte". Il romanzo ruota intorno a un solo giorno nel 2016, quando i due uomini vanno a una riunione del Circolo dei genitori in un monastero a Beit Jala, non lontano da Gerusalemme. I genitori in lutto sono lì per fare quello che facciamo noi mentre leggiamo il libro: "Ascoltare le storie di Bassam e Rami, e trovare nelle loro storie un'altra storia, un cantico dei cantici... pensando, mentre ascoltiamo, a tutte quelle storie che devono ancora essere raccontate". Il romanzo di Colum McCann lo percepiamo dentro di noi, più che leggerlo, perché le tragedie particolari di Bassam e Rami sono proiettate su un eterno presente di lutto. *Apeiogon* avrebbe potuto essere sdolcinato, volgare, manipolatore, banale. Invece, è un capolavoro. **Alex Preston,**
The Guardian

Mary Gaitskill

Questo è il piacere

Einaudi, 96 pagine, 15 euro



Questo è il piacere di Mary Gaitskill segna una transizione importante, in quanto è un ritratto simpatico, scritto da una donna, di un uomo che è stato accusato di molestie nella campagna #MeToo. Il romanzo è ambientato in un ufficio, un ambito in cui il #MeToo ha stravolto molte consuetudini. Quin Saunders è il capo di una casa editrice rispettata. Fa parte di una generazione per cui il flirt era una componente accettata della vita lavorativa, ha avuto per decenni rapporti stretti con le donne del suo ufficio. A differenza di altri uomini, è profondamente curioso della loro vita interiore, fa molte domande, ascolta le risposte per ore e ore. Alcune di queste conversazioni riguardano il sesso, che è il suo argomento preferito. Per esempio, un'amica che lavora con lui da undici anni gli ha confidato di avere un debole per le sculacciate. In risposta, lui le ha inviato un filmato di John Wayne che sculaccia un'attrice in un vecchio western. Ora l'amica lo accusa di cattiva condotta in una "petizione online che circola all'infinito", firmata da metà delle donne nel suo ufficio, da un'autrice di cui ha pubblicato il primo libro e da altre. Queste donne lo fanno licenziare, chiedono danni e minacciano di boicottare qualsiasi suo datore di lavoro futuro. Quin racconta la sua storia alternando la propria voce con quella della sua buona amica Margot. Margot difende l'essenziale bontà del suo amico con grande eloquenza. Quin ama sua moglie e sua figlia; è affascinante e attraente. Per Margot, le sue accusatrici non sono vittime irreperibili.

"Questa è la fine degli uomini come me", dice Quin. E questo è un bene, diranno alcuni lettori. Altri si allineeranno con la difesa del personaggio da parte di Margot e di Gaitskill.

Marion Winik,
The Washington Post

Max Porter

Lanny

Sellerio, 220 pagine, 16 euro



Uno dei piaceri delle fiabe e dei racconti popolari è scoprire cos'è che dà accesso alla magia. Nel bellissimo e fantasioso romanzo d'esordio di Max Porter, *Il dolore è una cosa con le piume*, era un lutto. In questo nuovo libro è il mondo naturale e il senso di meraviglia. Lanny è un bambino scomparso, rapito da Dead Papa Toothwort, un *trickster* mutaforma antico come la Terra. Ma Porter si concentra anche sugli adulti nella narrazione: i genitori di Lanny, un'ex attrice diventata scrittrice di horror e il suo ordinario marito, e Mad Pete, un artista burbero che prende Lanny sotto la sua ala protettrice. Come nel romanzo precedente, Porter crea una sorta di lunga poesia in prosa, ma qui il linguaggio è più mutevole dello stesso Toothwort. Alcune parti evocano l'assenza di Lanny con abbondanti spazi bianchi, frasi brevi e tronche. Altre, che descrivono la ricerca di Lanny per tutto il villaggio, sono fatti di frasi concitate, senza attribuzione e senza virgolette, che creano un senso di panico e di frenesia. Lanny e Toothwort fanno eco ad Ariel e Calibano della *Tempesta* di Shakespeare, incantati dalle delizie liriche del loro mondo, che però non è un'isola ma un villaggio. Le invenzioni tipografiche di Porter - insieme ai suoi divertimenti con le ripetizioni e il ritmo - mostrano il